

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

**Tema: Nella vocazione di Abramo
il progetto di Dio inizia a
diventare storia.**

Introduzione

Il nostro paese è totalmente costituito da persone e famiglie costrette a emigrare dal loro paese di origine a causa di situazioni più o meno difficili vissute nella loro pelle. Tra tutte, quella del disastro del Vajont è senza dubbio la più tragica e spaventosa.

Tali situazioni rafforzano l'attuale tendenza a vivere la propria esistenza lasciandosi trascinare dall'immediato e guardando al futuro con paura e angoscia.

Nel presente incontro vogliamo riflettere su questo problema alla luce della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa, per capire cosa fare per poterlo superare.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domande:

1. *Secondo voi, una famiglia che emigra dal proprio paese di origine a quali opportunità o vantaggi va incontro?*
2. *E quali problemi dovrà affrontare, in particolare riguardo ai figli ?*

Fatti ed eventi

Un dramma familiare di spaventosa crudeltà si è consumato vicino a noi martedì, 15 settembre 2009. una diciottenne marocchina, Sanaa Dafani, è stata sgozzata e il suo convivente, Massimo De Biasi, ferito a coltellate dal padre della ragazza in un boschetto a Grizzo di Montereale Valcellina. Motivo della tragedia sembra essere il fatto che la ragazza, di religione musulmana, si era innamorata di un italiano, di religione cattolica.

Domanda:

3. *Secondo voi, cosa si richiede all'immigrato che arriva e all'ambiente che lo accoglie perché tragedie di questo genere si possano evitare?*

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento al tema, sul quale stiamo riflettendo.

Una storia particolare di emigrazione ce la presenta il libro della **Genesi** nella figura del patriarca Abramo. Ascoltiamola!

Dal libro della Genesi

"Il Signore disse ad Abram: "Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione" (12,1-2).

Allora Abramo partì, come gli aveva ordinato il Signore. Prese la moglie Sarai, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso il paese di Canaan. Attraversò il paese fino alla località di Sichem, presso la Quercia di More. Nel paese si trovavano allora i Cananei. Il Signore apparve ad Abram e gli disse: "Alla tua discendenza io darò questo paese". Allora Abram costruì in quel posto un altare al Signore che gli era apparso (12,4.5-7).

Con questo gesto Abramo esprime la sua riconoscenza al Signore che gli ha parlato. Tale fedeltà era per lui un valore da custodire gelosamente. In realtà dalle varie culture ed esperienze dei popoli coi quali veniva in contatto nel suo lungo pellegrinare, non prendeva nulla che potesse offuscare questo valore. Un esempio valga per tutti.

Gli abitanti della terra di Canaan, dove egli aveva piantato le tende, offrivano vittime umane alle loro divinità. A un certo momento anche lui aveva pensato che Dio gli chiedesse il sacrificio di suo figlio Isacco come segno di obbedienza. Dio, però, gli fece capire che gradiva sì la sua fede e la sua obbedienza, ma non l'uccisione del figlio. Ecco le parole che gli vengono rivolte per mezzo di un Angelo:

“Perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza (22,16.17).

Dal Vangelo

Gesù nella sua vita pubblica ha avuto contatto con persone provenienti da paesi stranieri e apprezzò i valori e le qualità che manifestavano. Un esempio valga per tutti.

Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio". Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: "Esaudiscila, vedi come ci grida dietro". Ma egli rispose: "Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele". Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: "Signore, aiutami!". Ed egli rispose: "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini". "E' vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Allora Gesù le replicò: "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri". E da quell'istante sua figlia fu guarita (Matteo 15,21-28).

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Ora confrontiamo la Parola di Dio coi nostri punti di vista, aiutati anche dalla parola della Chiesa sull'argomento.

Domanda:

4. Quanto è aumentata o quanto è diminuita la mia fede dal momento in cui sono venuto a contatto con diverse esperienze e culture religiose?

Elementi di dottrina spirituale

- ◆ L'umanità vive oggi un periodo nuovo della sua storia, caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti (EV1/1325).
- ◆ Moltissimi nostri contemporanei non sono in grado di identificare realmente i valori perenni e di armonizzarli dovutamente con quelli che man mano si scoprono (EV1/1328).
- ◆ Non va sottovalutato il fatto che moltissima gente, spinta per varie ragioni ad emigrare, cambia il suo modo di vivere (EV1/1335).
- ◆ In tal modo e senza arresto si moltiplicano i rapporti dell'uomo coi suoi simili e a sua volta questa "socializzazione" crea nuovi rapporti, senza tuttavia favorire sempre una corrispondente maturazione della persona (EV1/1336).
- ◆ Il cambiamento di mentalità e di strutture spesso mette in causa i valori tradizionali, soprattutto tra i giovani (EV1/1338).

- ◆ Le istituzioni, le leggi, i modi di pensare e di sentire, ereditati dal passato, non sempre sembra che si adattino bene alla situazione attuale; da qui un profondo disagio nel comportamento e nelle norme stesse di condotta (EV1/1339).
- ◆ Anche la vita religiosa, infine, è sotto l'influsso delle nuove situazioni. Da un lato un più acuto senso critico la purifica da ogni concezione magica del mondo e dalle sopravvivenze superstiziose ed esige sempre più una adesione più personale e attiva alla fede; numerosi sono perciò coloro che giungono a un più acuto senso di Dio. D'altro canto però moltitudini crescenti praticamente si staccano dalla religione (EV1/1340).
- ◆ A differenza dei tempi passati, negare Dio o la religione o farne praticamente a meno, non è più un fatto insolito e individuale (EV1/1340).
- ◆ Oggi infatti questo atteggiamento non raramente viene presentato come esigenza del progresso scientifico o di un nuovo tipo di umanesimo (EV1/1340).
- ◆ Una così rapida evoluzione genera e aumenta contraddizioni e squilibri (EV1/1341).
- ◆ In verità gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo (EV1/1350).
- ◆ È proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si contrastano a vicenda. Da una parte infatti, come creatura, sperimenta in mille modi i suoi limiti; dall'altra parte si accorge di essere senza confini nelle sue aspirazioni (EV1/1350).
- ◆ Sollecitato da molte attrattive, è costretto sempre a sceglierne qualcuna e a rinunciare alle altre. Inoltre, debole e peccatore, non di rado fa quello che non vorrebbe e non fa quello che vorrebbe (EV1/1350).
- ◆ La Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza perché l'uomo possa rispondere alla suprema sua vocazione (EV1/1351).
- ◆ La Chiesa afferma che al di sotto di tutti i mutamenti ci sono molte cose che non cambiano; esse trovano il loro ultimo fondamento in Cristo (EV1/1351).
- ◆ Il popolo di Dio, mosso dalla fede, cerca di discernere negli avvenimenti, nelle richieste e nelle aspirazioni, quali siano i veri valori e segni della presenza o del disegno di Dio. (cfr EV1/1353).
- ◆ Questi valori sono in sé ottimi, ma per effetto della corruzione del cuore umano non raramente vengono distorti dalla loro ordinazione, per cui hanno bisogno di essere purificati (EV1/1353).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Signore, metti nel nostro cuore il desiderio di approfondire la nostra fede per non correre il rischio di perderla nel contatto con altre esperienze culturali e religiose presenti nel nostro paese. Preghiamo!
- Donaci la forza di trovare il tempo per una partecipazione attiva alla vita della comunità in tutte le sue espressioni per divenire capaci di rendere ragione della nostra fede. Preghiamo!
- Concedici la volontà di conformare la nostra vita ai valori evangelici della tradizione cristiana per affrontare un ambiente di superficialità e lassismo, sostenuto anche dai mezzi di comunicazione: stampa, cinema e televisione. Preghiamo!
- Fa' che collaboriamo a costruire una comunità consapevole dei valori che possiede ma anche delle proprie fragilità per cui deve sempre vigilare per non cadere in tentazione di fronte ai pericoli che la circonda in ordine alla fede. Preghiamo!

- Donaci un cuore capace di superare qualsiasi barriera di razza, di cultura e di religione. Un cuore che sa perdonare e ricostruire i rapporti in nome di colui che ha dato la vita per ognuno di noi. Preghiamo!
- Fa' che scopriamo la nostra vocazione e vi rimaniamo fedeli alla maniera di Abramo per far sì che in ognuno si concretizzi il tuo progetto. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale sul nostro argomento, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguenti **Domande:**

Molti cristiani ritengono di essere a posto in rapporto alla fede per il fatto di aver frequentato il catechismo da bambini e aver ricevuto i sacramenti.

5. *Secondo voi, nell'attuale contatto con molte culture e religioni è sufficiente questo?*
6. *Cosa rispondere a chi ci prendesse in giro perché frequentiamo la Messa, partecipiamo ai gruppi e collaboriamo alle attività promosse dalla parrocchia?
Sappiamo che per qualsiasi lavoro artigianale o industriale è entrato come esigenza l'aggiornamento.*
7. *secondo voi, nella nostra comunità c'è questa esigenza riguardo alla fede? Ed eventualmente come suscitarla?*

Revisione

- **Festa Patronale.** Di questa festa, come valuti il coinvolgimento delle persone nell'organizzazione e nella partecipazione? Hai qualche proposta da fare?
- **Commemorazione del disastro del Vajont.** Come vi pare che la gente abbia vissuto questo momento?

Comunicazione

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il giorno **23 ottobre prossimo, alle ore 20,00** si riunirà il Consiglio Pastorale Parrocchiale con all'ordine del giorno i seguenti punti:

-  Presentazione e consegna del programma pastorale 2009-2010.
-  Varie ed eventuali

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.